Settembre 2004 - Anno V I - n° 4 1a edizione tiratura: 250 copie
§§§-0=====0-§-0======000=======000-§§-000=======§-00-§-00-§=======000-§§-000======000======0-§-0=====0-§§§

La Corte

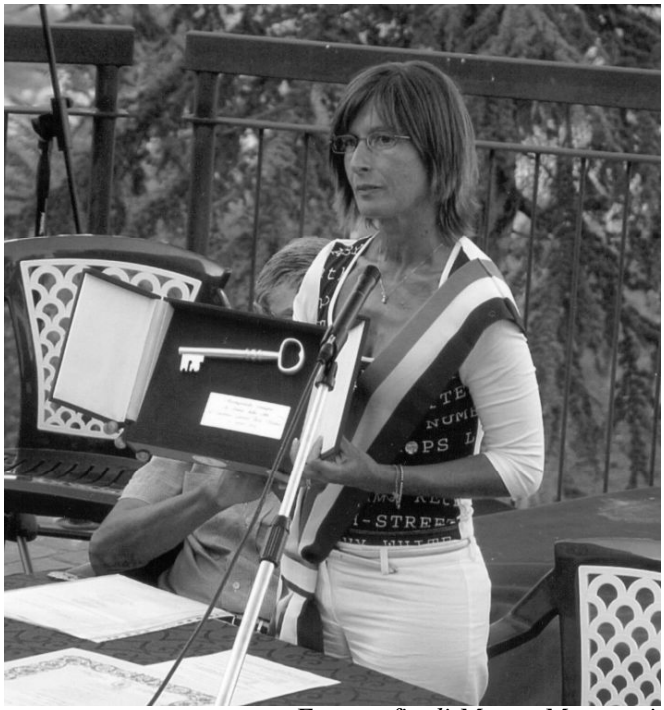
0========000========000========0

Notiziario storico dell'Associazione ***Amici della Corte di Montegridolfo***
Sede: Via dell'Ortale, 12 – 47837 Montegridolfo (RN) -- -- e-mail: *amicidellacorte@libero.it*

Domenica 29 agosto 2004
Alla presenza di numeroso pubblico

Montegridolfo ha onorato il suo liberatore il Capitano Gerard Ross Norton





Fotografie di Marco Marcucci

I due momenti salienti della cerimonia

Particolare emozione hanno suscitato i momenti in cui il Sindaco ha comunicato che Montegridolfo ha concesso la **Cittadinanza Onoraria** e la **Chiave della Città** al Capitano Gerard Ross Norton, dando lettura della motivazione: ***"per aver assicurato in questa località, con il suo supremo eroismo, il riuscito sfondamento della Linea dei Goti dimostrando indomito coraggio, il 31 agosto 1944".***





Fotografie di Marco Marcucci

In alto: Applausi dopo la comunicazione della concessione della Cittadinanza Onoraria e della Chiave della Città al Capitano G. R. Norton.

In basso: La Banda Musicale di Mondaino e il Coro Città di Morciano eseguono l'Inno inglese. A destra e a sinistra sono esposte le bandiere italiana e inglese.

Una giornata storica per Montegridolfo

Il saluto del Sindaco

Dopo aver salutato i presenti, venuti numerosi anche dalle località vicine, il Sindaco, Sig.ra Nadia Fraternali, ha attirato l'attenzione sulle ragioni che hanno indotto il piccolo Comune di Montegridolfo a commemorare il 60° Anniversario della sua Liberazione dalle truppe germaniche, avvenuta il 31 agosto 1944.

Innanzitutto ha rivolto un invito a "ricordare questa data per non dimenticare che la guerra porta sempre lutti e dolore, ma anche per non dimenticare che, con la guerra di Liberazione dal nazifascismo, si gettarono le basi per creare l'Italia democratica e repubblicana".

Quindi ha proseguito: "Celebrando questo 60° anniversario, vogliamo attribuire tutti gli onori all'allora Tenente, poi promosso Capitano, Gerard Ross Norton; a lui era stato affidato il compito di sfondare la linea di difesa tedesca in questo punto. Grazie al suo eroismo e alla sua azione (che oggi lui stesso definisce "folle"), si gettò da solo contro le forze nemiche e Montegridolfo fu liberato. Per questo suo eroismo l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferirgli la Cittadinanza Onoraria e la Chiave della Città". Infine Il Sindaco ha ricordato che a lui è stato dedicato il nostro Museo della Linea dei Goti e che gli sarà dedicata una via. Ha quindi concluso: "Il Capitano è dispiaciuto di non essere qui con noi per ragioni di età e di salute; i documenti gli saranno recapitati con corriere diplomatico per concessione del nostro Ministero degli Esteri.

Intervento del Prof. G. P. Moretti

Il Prof. Moretti ha tracciato un quadro della situazione italiana e internazionale partendo dalla data dell'8 settembre 1943, che ha rappresentato "un momento cruciale per la storia d'Italia", preceduto da trattative per l'armistizio malcondotte e trascorso tra tergiversazioni e inazione da parte di Badoglio e della Monarchia; cosicché fu lasciata svanire la possibilità di una collaborazione tra forze italiane e alleate in funzione antigermanica.

Vengono poi delineate le linee strategiche degli Alleati; queste procedettero tra luci e ombre fino a creare dissapori nei rapporti fra i Tre Grandi (Roosevelt, Stalin e Churchill) in relazione alla conduzione della Campagna d'Italia, destinata secondo i primi due a perseguire un obiettivo limitato, mentre il terzo (Churchill) avrebbe voluto continuare a inseguire i tedeschi con grande impiego di energie anche dopo la conquista di Roma, avvenuta il 6 giugno 1944.

Vengono anche chiariti gli "aspetti caratteriali dei protagonisti" che si affrontarono sulla Linea dei Goti, come elementi importanti per la conoscenza della conduzione dell'azione militare: del generale inglese Harold Alexander, del generale statunitense Mark Clark e del Feldmaresciallo tedesco Albert Kesselring; personaggi con i loro pregi e i loro difetti.

Infine, il Prof. Moretti ha indicato le linee della nascita delle bande partigiane, la loro evoluzione verso l'organizzazione della Resistenza, e il contribuito alla Liberazione del territorio nazionale.

Intervento del Dr. T. Maffei

Le prime ipotesi sulla costruzione di una linea di difesa tra il Tirreno e l'Adriatico vennero avanzate da Hitler e collaboratori fino dalla tarda primavera del 1943, quando si andava profilando la possibilità che l'Italia, stanca della guerra, sarebbe uscita dall'alleanza. Caduto il fascismo il 25 luglio, fu l'armistizio dell'8 settembre a determinare la decisione di Hitler di proteggere i confini meridionali del Reich con la costruzione di una linea di difesa

definitiva lungo gli Appennini, alla quale diede il nome di Linea dei Goti. Linea che nacque con chiaro intendimento propagandistico: sarebbe stato il baluardo insuperabile, idealmente riconducile alle imprese di quel popolo germanico che anticamente occupò queste terre. Ma successivamente gli Alleati, come precisa il Dr. Maffei, sfruttarono a loro volta lo stesso nome per mostrare quanto il baluardo dei Goti, cioè dei tedeschi, fosse fragile sotto la spinta dell'attacco e dello sfondamento.
Oltre ché per questo aspetto, La Linea dei Goti suscita interesse perché rappresentò anche un punto di discordia tra i Tre Grandi, in particolare tra Roosevelt e Churchill; fu per la determinazione di quest'ultimo se l'avanzata alleata non si arrestò dopo la conquista di Roma, ma proseguì con l'attacco a questa linea di difesa.
Infine il Dr. Maffei ha proposto una riflessione sulle testimonianze rese dalla gente di Montegridolfo che ha convissuto con i tedeschi per undici mesi e li ha visti morire o arrendersi.

Intervento del Sig. T. Casoli

In questa occasione non poteva mancare un aggiornamento sulle attività del nostro Museo della Linea dei Goti. Il Sig. Casoli ha ricordato che il motivo fondante del Museo è stata la collaborazione dei cittadini che hanno concorso alla sua realizzazione, concedendo i cimeli che per tanto tempo avevano custodito. Perciò il Museo è nato intimamente legato al territorio.
Si sono poi aggiunte le raccolte di modelli militari del Sig. Pierluigi Amicizia e il materiale di stampa e propaganda del Dr. Terzo Maffei. Un ulteriore importante apporto è stato realizzato con l'acquisizione di armi degli "eserciti che si sono affrontati lungo la Linea dei Goti, ricevute dalla Soprintendenza per il Patrimonio Artistico ed Etnoantropologico delle Marche", grazie alla preziosa collaborazione del Dr. Daniele Diotallevi.
Il Sig. Casoli ha sottolineato il successo di pubblico che è stato in costante aumento in questi primi due anni di vita del Museo, nonostante si stia procedendo con una sola apertura nel pomeriggio dei giorni festivi.

Intervento della Dr.ssa K. Del Baldo

Norton, un personaggio straordinario che ci è stato presentato in modo altrettanto straordinario dalla Dott.ssa Del Baldo; ci ha tratteggiato la sua vita, che si può dire "quanto meno avventurosa": l'amore giovanile per la terra vergine della Rodesia (oggi Zimbabwe), la partenza come volontario nel Reggimento sudafricano allo scoppio della Seconda guerra mondiale, l'evasione dalla prigionia e la lunga marcia nel deserto libico per ritornare a combattere, questa volta al comando di un plotone inglese. Infine, giunto in vista della Linea dei Goti, gli fu affidato il compito di sfondare le difese tedesche e di occupare il caposaldo di Montegridolfo; ma, superato il caseggiato del Padiglione nella mattina del 31 agosto 1944, i suoi soldati rimasero bloccati dal tiro delle mitragliatrici tedesche nella valletta che risale verso il Botteghino e la Via Carpineta; si era dunque creata una situazione insuperabile che si protrasse sino al tardo pomeriggio, mentre ogni tanto qualche soldato veniva colpito: fu allora che Norton, "come in un film, improvvisamente si gettò con bombe a mano e mitra contro la prima postazione, poi contro la seconda, uccidendo alcuni mitraglieri e costringendo gli altri alla resa. Curò le sue ferite nell'ospedale di Roma dove prestavano servizio un fratello e una sorella. Dopo il conflitto, realizzò il suo sogno di trasferirsi in Rodesia dove creò una grande azienda agricola; azienda che, come tutte le altre di proprietà dei bianchi, è stata confiscata dall'attuale governo nazionalista nel 2003.
Gli onori che oggi rendiamo possano essere di sollievo all'anziano eroe.

Onori resi a G.R. Norton V.C. M.M.

Il Sindaco ha mostrato agli intervenuti il diploma della Cittadinanza Onoraria e il cofanetto contenente la Chiave della Città, dando lettura delle motivazioni:
"per aver assicurato in questa località, con il suo supremo eroismo, il riuscito sfondamento della Linea dei Goti dimostrando indomito coraggio, il 31 agosto 1944".
Infine ha comunicato che il diploma e la chiave saranno spediti mediante corriere diplomatico per concessione del Ministero degli Esteri già accordata.
E' seguito un lungo applauso.
La Banda musicale di Mondaino e il Coro Città di Morciano hanno quindi eseguito l'Inno inglese in onore del 1° Reggimento Hampshire, al quale era aggregato l'allora Tenente G. R. Norton. Poi sono seguiti altri canti e inni e, infine, l'Inno d'Italia.

Messaggio del Capitano Norton:
"……Mi dispiace di non essere in grado di partecipare alle vostre celebrazioni di domenica 29 agosto ……Invio il mio messaggio alla gente di Montegridolfo:

All'Onorevole Sindaco,
ai membri del Consiglio Comunale e alla gente di Montegridolfo.

Io vivo ad Harare, capitale dello Zimbabwe, nel sud dell'Africa. Purtroppo, a causa della mia età (io ho 88 anni e sto andando verso gli 89) e della mia salute, non sono in grado di raggiungere Montegridolfo per essere con voi alla celebrazione del 60° Anniversario della Battaglia di Montegridolfo. Tuttavia, domenica 29 io starò pensando a voi con il mio buon augurio.
Sono onorato di ricevere la Cittadinanza Onoraria di Montegridolfo e la Chiave della Città, e desidero ringraziare il Sindaco e il Consiglio Comunale per avermi premiato con la posizione di Cittadino Onorario.

Io non ho più avuto la possibilità di visitare Montegridolfo dal 1944. Ma mi ricordo ancora la cittadina e la bella campagna intorno ad essa. Spero che la Città di Montegridolfo continui a prosperare e auguro a voi e alla gente di Montegridolfo ogni bene per l'avvenire.
Buona fortuna a tutti voi.

Calorosi saluti

G. R. Norton VC MM"

Ci sono stati altri scambi di lettere, sia con Norton che con sua figlia Jenny. In particolare abbiamo scritto alla figlia: "…La preghiamo di dire a suo padre che, anche se non ha potuto partecipare alla celebrazione, la gente ha sentito la sua presenza morale. Gli dica anche che ogni tanto qualcuno ci chiede: Come sta il Capitano?. Infatti, qui a Montegridolfo, lo chiamano amichevolmente Capitano."
Inoltre, il Comune di Montegridolfo ha inviato al nuovo Cittadino Onorario questo messaggio:
"Sperando che lei stia bene, il Sindaco e il Consiglio Comunale di Montegridolfo le inviano calorosi auguri di buon compleanno". Infatti il Capitano ha compiuto 88 anni il 7 settembre.


Montegridolfo
60° ANNIVERSARIO
della LIBERAZIONE
29 Agosto 2004 ore 16,30
PROGRAMMA

Manifesto emesso per la celebrazione

Avviso:

Chi desidera inviare una cartolina a Norton, contatti il Sig. Casoli

---

(Redazione di T. Maffei)



COMUNE DI MONTEGRIDOLFO
PROVINCIA DI RIMINI

al

Capitano Gerard Ross Norton V.C. M.M.

questo Consiglio Comunale
unitamente alla popolazione

conferisce la

Cittadinanza Onoraria
di Montegridolfo

per
aver assicurato in questa località,
con il suo supremo eroismo,
il riuscito sfondamento
della Linea dei Goti
dimostrando indomito coraggio,
il 31 Agosto 1944.

Grazie, Capitano.

Il Consiglio Comunale
di Montegridolfo

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA E. SALVATO

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO
PROV. RIMINI

IL SINDACO
SIG.RA N. FRATERNALI

31 AGO. 2004

Attestato di conferimento della Cittadinanza Onoraria al Capitano Gerard Ross Norton Victoria Cross Military Medal.
E' redatto su carta-pergamena ornata con ampia decorazione multicolore.